



MILANO

SI INAUGURA OGGI A MILANO LA MOSTRA «SOLIDARNOSC NEI DOCUMENTI DELLA FONDAZIONE GIANGIACOMO FELTRINELLI» GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE DEL CONSOLATO GENERALE DELLA REPUBBLICA DI POLONIA (via Romagnosi 3 alle ore 18) con una giornata di studi alla quale parteciperanno alcuni dei massimi esperti e protagonisti delle vicende polacche di quegli anni: Jacek Palasinski, oggi giornalista della televisione polacca TVN24, Francesca Gori, all'epoca responsabile delle collezioni inerenti l'Europa dell'Est della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Krystyna Jaworska, professoressa di slavistica del Dipartimento di Lingue dell'Università di Torino e curatrice della presente mostra.

La mostra è realizzata grazie ai materiali documentari del patrimonio della Fondazione: documenti, periodici, opuscoli, manifesti dalle origini di Solidarnosc (1978), fino al 1989, anno della vittoria, passando per gli anni della legge marziale instaurata dal generale Jaruzelski il 13 dicembre del 1981, stampati sia in Polonia che fuori, nonché molti materiali dei comitati di solidarietà attivi soprattutto in Italia negli anni '80. Come scrivono Krystyna Jaworska e Donatella Sasso «Le rivendicazioni sindacali che conducono il 31 agosto del 1980 alla nascita del Sindacato Indipendente Autogestito Solidarnosc accrescono l'interesse verso la Polonia sia nel mondo politico e sindacale sia nell'opinione pubblica italiana.

Scambi di idee, visite di delegazioni ufficiali e viaggi informali si chiudono drasticamente il 13 dicembre 1981 quando il generale Wojciech Jaruzelski dichiara lo stato di guerra e pone Solidarnosc nell'illegalità. I legami stretti nei mesi precedenti, però, non si recidono, ma si trasformano. I tre sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil, pur con le differenze legate alla loro storia, esprimono vicinanza alla Polonia e si attivano nel sostegno politico, con il supporto delle istituzioni, delle parrocchie, delle associazioni di polacchi in Italia.

In particolare a Torino, prima del colpo di stato, nasce un Comitato di Solidarietà con Solidarnosc che dopo il 13 dicembre 1981 organizza spedizioni di generi di prima necessità, realizza iniziative di informazione sulla situazione polacca, promuove raccolte di firme, redige e diffonde appelli, prende contatti con personalità del sindacato e delle istituzioni. Nel 1984 anche in Veneto si forma un Comitato di Solidarietà con il supporto delle sedi locali dei sindacati. Entrambi fanno capo al Comitato di Solidarietà con Solidarnosc in Ita-

Solidarnosc

Una mostra a Milano ripercorre la storia del sindacato polacco

Grazie alle immagini e ai documenti della Fondazione Feltrinelli si ricostruiscono i rapporti tra i sostenitori italiani e i militanti dell'organizzazione nata a Danzica

lia di Roma.

Sono anni di grande impegno, di sostegno a distanza delle famiglie dei delegati di Solidarnosc, molti dei quali detenuti o licenziati, di scambi di informazioni e di pubblicazioni clandestine, di aiuti materiali e di supporto spirituale che accompagnano la Polonia verso la rinnovata legalizzazione del sindacato e le prime elezioni parzialmente libere del 4 giugno 1989.

La mostra narra questi avvenimenti a partire dal fondo conservato presso la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano, avviato nell'autunno del 1981. Arricchita da immagini provenienti dall'Europejskie Centrum Solidarnosc di Danzica e dalla Fondazione Vera Nocentini di Torino, la mostra illustra uno degli aspetti più significativi delle molteplici attività coordinate a livello nazionale dal Comitato di Solidarietà con Solidarnosc in Italia e testimonia un capitolo importante di storia comune tra Italia e Polonia, fatto da molte persone che si impegnarono disinteressatamente e che dedicarono tempo ed energia per la causa di Solidarnosc».

